



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 36

OLIMPIADI MILANO-CORTINA 2026. L'ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA VIENE RISERVATO ALLE PIATTAFORME PRIVATE E PENALIZZA DI FATTO LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE VENETE: QUALI TUTELE PER TAXI E NOLEGGI CON CONDUCENTE (NCC) CON REGOLARE LICENZA?

presentata il 2 febbraio 2026 dal consigliere Montanariello

Premesso che:

- le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 determineranno un significativo incremento dei flussi di mobilità nelle regioni ospitanti, con un forte impatto anche sui servizi di trasporto pubblico non di linea, taxi e noleggio con conducente (NCC);
- da comunicazioni e materiali informativi diffusi agli operatori del settore risulta che, durante i Giochi, l'accesso e la sosta in determinate aree strategiche ("Staging Area TX" o "TX Point") saranno consentiti esclusivamente ai veicoli accreditati come servizio ufficiale dei Giochi per il trasporto della "Famiglia olimpica" (atleti, staff tecnico e delegati). Tali servizi risulterebbero gestiti in esclusiva da Uber in partnership con la piattaforma itTaxi (privata e dunque non rappresentativa delle cooperative taxi) e subordinati al rilascio di uno specifico permesso rilasciato dalla Fondazione Milano Cortina 2026 tramite procedure di tipo business-to-business (B2B) e non attraverso canali o bandi pubblici.

Considerato che:

- la normativa nazionale e regionale sul trasporto pubblico non di linea riconosce tali servizi come attività di interesse pubblico finalizzate a garantire mobilità, accessibilità, concorrenza leale e tutela del lavoro, nel rispetto delle regole e dell'equilibrio territoriale;
- taxi e NCC regolarmente titolari di licenza, pur operando nel rispetto della normativa vigente, risulterebbero di fatto obbligati ad affiliarsi a piattaforme private per poter sostare e lavorare nelle aree strategiche dei Giochi. Tale condizione appare in contrasto con i principi del libero mercato e della concorrenza leale, in quanto subordina l'esercizio dell'attività a un rapporto di affiliazione commerciale con un soggetto privato.

Ritenuto che tale modalità di affidamento di un servizio di interesse pubblico finisce per penalizzare i soci delle cooperative taxi e gli operatori del noleggio con conducente, tutti titolari di regolare licenza o autorizzazione e configurabili a pieno titolo come piccole e medie imprese del territorio veneto, che rischiano di essere di fatto esclusi dalle opportunità di lavoro e dalle ricadute economiche connesse allo svolgimento dell'evento. Tutto ciò in evidente contraddizione con quanto più volte dichiarato sin dall'annuncio ufficiale dell'assegnazione delle sedi dei Giochi dai rappresentanti della Regione, ovvero che l'evento avrebbe portato grandi opportunità di sviluppo infrastrutturale, economico e sociale, con ricadute positive diffuse, in particolare a favore delle piccole e medie imprese e dei cittadini del territorio.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- se sia a conoscenza delle modalità di organizzazione del servizio taxi e NCC previste per le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, con particolare riferimento all'accesso alle "Staging Area TX";
 - se ritenga conforme alla normativa vigente e al principio del libero mercato l'eventuale obbligo, per operatori con regolare licenza, di affiliarsi a piattaforme private per poter operare e sostare in tali aree e quali valutazioni intenda svolgere in merito ai profili di concorrenza sleale e di disparità di trattamento tra lavoratori del settore;
 - quali azioni intenda intraprendere per tutelare i lavoratori del trasporto pubblico non di linea del Veneto, assicurando il rispetto delle finalità pubbliche del servizio anche in occasione di un evento di incredibile rilevanza internazionale.
-